

## Biografie delle autrici e degli autori

---

### **Luca Acquarelli**

È professore associato all'Università di Lille e docente a contratto all'Università IUAV di Venezia. La sua ricerca si concentra sulle teorie e sui dispositivi dell'immagine, l'iconografia del potere politico e la relazione tra immagine, arte, storia e memoria. Il suo libro sull'iconografia del fascismo italiano, *L'immagine dell'impero*. Spazio e tempo nella cultura visuale dell'impero italiano, è in corso di pubblicazione. Tra i suoi ultimi lavori, la co-curatela del libro *Le fascisme italien au prisme des arts contemporains* (Presses Universitaires de Rennes, 2021), e, tra gli articoli inerenti al tema dell'immersività, *The spectacle of re-enactment and the critical time of the testimony in Inarritu's Carne y Arena* (2021) *On the distance and proximity of a visual object as a chiasmatic notion* (2021) e *L'esperienza dialettica del cinema VR: tra immersione e distanziazione* (2018). Ha diretto un volume sulla questione del figurale: *Au prisme du figurale. Le sens des images entre forme et force* (Presses Universitaires de Rennes, 2015).

### **Massimo Roberto Beato**

Dottorando (35° ciclo) presso l'Università di Bologna in Philosophy, Science, Cognition, and Semiotics, sotto la supervisione della prof.ssa Maria Pia Pozzato, svolge le sue ricerche nell'ambito della sociosemiotica del teatro. I suoi interessi di ricerca sono rivolti alla semiotica e teoria dell'immagine, alle narrazioni sincretiche, all'evoluzione della metodologia semiotica di analisi testuale e alle teorie dell'enunciazione e della soggettività. Concentra attualmente la propria ricerca sulle pratiche teatrali contemporanee, con particolare attenzione allo statuto cognitivo-passionale dello spettatore nelle esperienze estetico-performative, approfondendo le relazioni intersoggettive e intercorporee attraverso cui si materializzano emozioni e passioni. Dal 2015, è anche docente a contratto presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" (istituzione AFAM) dove insegna Analisi della drammaturgia e Scrittura per il teatro.

### **Michele Bertolini**

Dottore di ricerca in Estetica presso l'EHESP di Parigi e l'Università degli Studi di Milano, insegna Estetica e Storia e Teoria dei Nuovi Media presso l'Accademia di Belle Arti "Giacomo Carrara" di Bergamo. La sua ricerca si concentra sulla relazione fra parola e immagine, sull'estetica dello spettatore nel XVIII secolo e sulle forme della fruizione estetica del XX secolo. Tra le sue pubblicazioni: *Quadri di un'esposizione. I Salons di Diderot* (Aracne, 2018), le curatele *Abstraction Matters. Contemporary Sculptors in Their Own Words* (insieme a C. Baldacci, S. Esengrini, A. Pinotti, Cambridge Scholars Publishing, 2019), *Diderot e il demone dell'arte* (Mimesis, 2014), *La rappresentazione e gli affetti. Studi sulla ricezione dello spettacolo cinematografico* (Mimesis, 2009).

### **Federico Biggio**

È un dottorando in Semiotica e Media dell'Università di Torino. Le sue aree di ricerca sono la semiotica delle culture dei media digitali, in particolare riferita alle tecnologie immersive e pervasive della realtà virtuale e aumentata. Si interessa inoltre di digital humanities e di filosofia della datafication. Nel 2020 ha curato insieme a Dos Santos e Giuliana il volume edito per Aracne *Meaning-making in extended reality*. Dopo gli studi in cinema, si laurea a Torino in Comunicazione e Culture dei Media discutendo una tesi su realtà aumentata e wearable technologies. Tra le sue pubblicazioni *Guidebook for mirror worlds. Poetics of transparency in augmented reality* (2020), *Augmented consciousness: Artificial gazes fifty years after Gene Youngblood's Expanded Cinema* (2020), *Toward a semiotics of augmented reality* (2020).

### **Emma L. Clute**

She is a recent graduate of the History of Art doctoral program at The Ohio State University, where she specialized in nineteenth-century French art. Dr. Clute's dissertation, "The Im-

mersive Sublime in July Monarchy Painting,” formulates a new variety of sublimity that hinges on emotion, activated by a painting’s conceptual incursion into the viewer’s space.

### **Pietro Conte**

Insegna Estetica presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell’Università Ca’ Foscari Venezia. Dopo aver conseguito il dottorato presso l’Università di Siena, è stato borsista di perfezionamento post-doc all’Università di Basilea e assegnista di ricerca all’Università degli Studi di Milano. Vincitore di uno Starting Grant nell’ambito del concorso “Investigador FCT” promosso dalla Fundação para a Ciência e a Tecnologia, dal 2015 al 2018 ha lavorato presso l’Università di Lisbona come Junior Assistant Professor. Le sue ricerche vertono sui concetti di iperrealismo, illusione e immersività, nonché sulle differenti pratiche di oltrepassamento delle tradizionali soglie divisorie tra immagini e realtà. Su questi temi ha pubblicato le monografie *Unframing aesthetics* (2020) e *In carne e cera. Estetica e fenomenologia dell’iperrealismo* (2014).

### **Lucía Corrain**

Insegna Semiotica dell’arte al corso di laurea Dams e Semiotica del visibile al corso di laurea magistrale in Arti Visive dell’*Alma Mater Studiorum* – Università di Bologna. Suoi interessi di ricerca riguardano il linguaggio delle arti figurative in generale e della pittura in particolare: come comunica un’opera d’arte, come interpella l’osservatore, che sensazioni suscita in chi la guarda, sono solo alcuni degli aspetti che studia in ambiti che spaziano dall’arte antica e quella contemporanea. Ha pubblicato in numerose riviste italiane internazionali («Versus», «Visible», «Visio», «Degrée» e altre); tra i suoi libri: *Semiotica dell’invisibile. Il quadro a lume di notte* (Bologna 1996), *Il velo dell’arte. Una rete di immagini tra passato e contemporaneità* (Firenze 2016); *La pittura di mercato. Il “parlar coperto” nel ciclo Fugger di Vincenzo Campi* (Milano 2019).

### **Daniela D’Avanzo**

Designer della comunicazione, è dottoranda al Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, dove svolge una ricerca sui sistemi di orientamento in ambito urbano.

### **Victoria Dos Santos**

She is a PhD student in Semiotic and Media in the University of Turin. Her areas of research are about emerging religious practices in the digital

space, contemporary paganism, semiotics and digital media studies. She is holding a degree in Communication Science, at the Catholic University Andrés Bello (UCAB) in Caracas, Venezuela, and a master in journalism from the University of Barcelona and the University of Columbia in New York.

She has worked as a TV and press journalist and has participated in several conferences and seminars in Europe and Latin America.

Her more recent articles are: *The digital and the Spiritual: Validating Religious experience through Virtual Reality* («Journal Lexia», 2020); *The Contemporary Cyborg: A Semiotic Approach to Digital Hybridization* («Journal Techné: Research in Philosophy and Technology», 2020, forthcoming); *Elusive Masks: A Semiotic Approach of Contemporary Acts of Masking* («Journal Lexia», 2020).

### **Ferdinando Gizzi**

Il est chercheur post-doctoral au LIRA (Université Sorbonne Nouvelle – Paris 3) et chercheur associé à la BnF. Actuellement, il mène une recherche sur les rapports entre expériences mystique-visionnaires et formes spectaculaires au tournant du XX siècle. Parmi ses publications les plus récentes: *Le Passioni di Cristo nel cinema delle origini* (1896-1912). *Questioni iconografiche, iconologiche e culturali*, Pacini, Pisa 2019; «Remediating the distance from the divine: an archaeological essay. Trick Photography – Dispositifs of Exhibition – Cinematographic Effects», *img journal*, n. 3, 2020, pp. 230-257; «Image – Miracle – Cinéma, au tournant du XXe siècle», *Cahiers du Cap*, n. 8, 2020; «Il Christ marchant sur les flots de Méliès (1899), o: Della rappresentazione del miracolo evangelico come allucinazione cinematografica», *Immagine*, n. 18, 2018.

### **Elisabetta Modena**

È Dottore di Ricerca in Storia dell’Arte e dello Spettacolo (Università di Parma 2010) e assegnista post-doc presso il Dipartimento di Filosofia “Piero Martinetti” dell’Università degli Studi di Milano nell’ambito del progetto ERC Advanced Grant “An-Iconology. History, Theory, and Practices of Environmental Images” coordinato da Andrea Pinotti. Nell’ambito del progetto studia le relazioni tra arte contemporanea e tecnologie (in particolare la VR) e le forme dello storytelling immersivo. I suoi principali temi di ricerca sono l’arte contemporanea, la museologia, la museografia e i videogiochi. È stata borsista presso il Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università di Parma (2017-2018) e docente a contratto presso l’Accademia di Belle Arti di

Brescia SantaGiulia (2010-2019), l'Università di Milano (2019-2020) e l'Università di Bologna (2020-2021). Come curatrice ha organizzato mostre nazionali e internazionali in sedi pubbliche e private (MAXXI, Roma; CSAC, Parma; MSU, Zagabria; Galleria del Premio Suzzara). Insieme a Marco Scotti, è fondatrice e curatrice di MoRE – [www.moremuseum.org](http://www.moremuseum.org), un museo e archivio digitale dedicato a progetti di arte contemporanea non realizzati.

### **Marco Musillo**

He received the PhD in Art History from the University of East Anglia; and is the recipient of numerous grants and fellowships from the Arts & Humanities Research Council, U.K; the University of San Francisco, the Fondazione Ceschin Pilone, the Getty Research Institute, and the Max-Planck-Institute. Currently, as independent scholar, Musillo works on the early-early modern and modern East-West artistic and cultural exchanges. He has published on the eighteenth-century pictorial encounters at the Qing court and on the historiography of transcultural art forms, from the Renaissance to the modern period. In 2016 he published *The Shining Inheritance: Italian Artists at the Qing Court, 1699-1812* (Getty Research Institute Publications); author of *Tangible Whispers, Neglected Encounters: Histories of East-West Artistic Dialogues, 1350-1904* (Mimesis International), published in 2018; and co-editor of *Art, Mobility, and Exchange in Early Modern Tuscany and Eurasia* (Routledge, 2020).

### **Fabiana Senkpiel**

She is an art historian and research assistant at the Institute for Practices and Theories in the Arts at the Bern University of the Arts HKB (Switzerland). Since February 2019 she has headed the research project *Lebensmittel als Material in installativen und partizipativ-performativen künstlerischen Arbeiten – Dokumentation, Analyse, Rezeption* funded by the Swiss National Science Foundation. From December 2012 until March 2016, she was a research associate/postdoc in the subproject *The Knowledge of art. Episteme and Aesthetic Evidence in Renaissance Art in the Collaborative Research Center Episteme in motion. Transfer of Knowledge from the Ancient World to the Early Modern Period* at the Freie Universität Berlin. In December 2011 she received her doctorate at the Art History Department of the University of Basel. From 2009 to 2011 she was a PhD candidate at the interdisciplinary Graduate School *Image and Time in the NCCR Image Criticism Eikones* at the University of Basel.

### **Manuel Van der Veer**

He is an author and artist. He studied art education at the State Academy of Fine Arts Karlsruhe and philosophy at the Albert-Ludwigs-Universität Freiburg from 2012-2017. This was followed by postgraduate studies in painting (fine arts) with Prof. Tatjana Doll (2016-2017). Since 2018, he is a doctoral student at the State Academy of Fine Arts Karlsruhe with the supervisors Prof. Dr. Carolin Meister and Prof. Dr. Stephan Günzel (Technical University Berlin) on the topic of *Augmented Reality. Tromp l'œil and Relief as Technique and Theory*.

### **Mirco Vannoni**

È dottorando in Scienze della cultura all'Università degli studi Palermo. Ha studiato Comunicazione, Lingue e Culture all'Università di Siena e Semiotica all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla semiotica della cultura e sugli studi di teoria dell'immagine e della rappresentazione. In particolare, si interessa delle forme della ricezione di testi visivi e mediali, narrazioni sociali e potere. È tra i collaboratori/trici del CROSS (Centro di Ricerca Omar Calabrese di Semiotica e Scienze dell'immagine). Fa parte del comitato scientifico e organizzativo di RIFestival – Un altro mondo è possibile e del Festival dell'Antropologia.

### **Luigi Virgolin**

È dottorando in Comunicazione, Ricerca sociale, Marketing (XXXIII ciclo) alla Sapienza Università di Roma. La sua ricerca in ambito semiotico verte sui processi di costruzione dell'identità culturale e sulle dinamiche di stereotipizzazione del discorso turistico, in particolare sul piano visivo. Lavora al Comune di Bologna dove si occupa di promozione della città, sviluppo economico e industrie culturali e creative. Ha pubblicato con Isabella Pezzini, *Usi e piaceri del turismo. Percorsi semiotici* (Aracne editrice, 2020).

### **Salvatore Zingale**

Salvatore Zingale è professore associato M-Fil/05 e insegna Semiotica del progetto alla Scuola del design del Politecnico di Milano. Si interessa in particolare di processi inventivi relativi alla progettualità. Ha scritto diversi saggi sul wayfinding.

### **Francesco Zucconi**

È ricercatore di Cinema, fotografia e televisione all'Università IUAV di Venezia, membre associé al Centre d'histoire et théorie des arts

dell'EHESS di Parigi e research fellow presso l'Institut des Migrations (CNRS, Ined, Inserm, IRD, Collège de France, EPHE, Paris 1). Dottore di ricerca in Studi sulla rappresentazione visiva all'Istituto Italiano di Scienze Umane, è stato Marie Skłodowska-Curie fellow all'EHESS (2015-2017) e Lauro de Bosis fellow ad Harvard (Spring 2018). Ha tenuto corsi di cinema, media e cultura visuale presso l'Accademia Albertina di Torino, la NABA di Milano,

l'Università della Calabria, l'IES di Siena e l'Universidad del País Vasco di Bilbao. Tra le sue pubblicazioni: *La sopravvivenza delle immagini nel cinema. Archivio, montaggio, intermedialità* (Mimesis 2013, 20202); *Sensibilità e potere. Il cinema di Pablo Larraín* (con Massimiliano Coviello, Pellegrini 2017); *Displacing Caravaggio: Art, Media, and Humanitarian Visual Culture* (Palgrave Macmillan 2018).